

Escursione 25 Settembre 2016

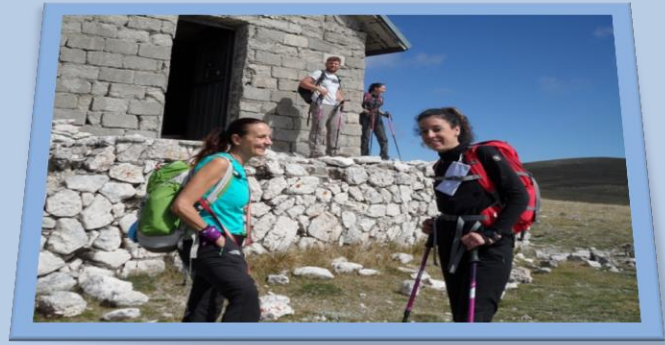
Monte Magnola mt 2220 Da Val Majelama per il Vallone della Genzana Discesa per il Vallone della Sentina

Accompagnatore: Mauro Petrone

“Una gita quasi annullata”

Quando Mauro ha accettato di sostituire gli accompagnatori ufficiali (Giulio e Marina) non pensava di avere a che fare con degli escursionisti “affamati” di montagna, visto che in precedenza per ben due domeniche consecutive le gite programmate sono saltate per le cattive condizioni meteo. E così complice il sole e l’aria frizzante di fine settembre, all’appuntamento ci siamo presentati in 23 più il cane/alpinista Gasper. Tutti pronti dunque e lasciate le auto ci infiliamo nell’ombrosa e tranquilla Val Majelama fino ad arrivare al bivio, dove il sentiero di sinistra conduce al monte Bicchero mt 2161, noi prendiamo il sentiero a destra, e qui gradualmente iniziamo a salire per il Vallone della Genzana. Una provvidenziale e rigeneratrice prima sosta ci fa riprendere le energie per continuare. Risaliamo tutto il Vallone ed arriviamo ad un vasto pianoro, qui facciamo il nostro primo incontro con una (apparentemente) tranquilla vipera, ma pronta a difendersi se necessario, intenta a scaldarsi al sole, di questi incontri durante il nostro tragitto ne conteremo ben cinque. Ci fermiamo per riunire il gruppo prima di salire sulla panoramica cresta che ci condurrà alla vetta del Monte Magnola dove ci riposiamo, panini, frutta, cioccolata, pavesini, vino e l’immancabile Genziana offerta da Gabriele, in un clima piacevolmente cordiale e amichevole facciamo trascorrere più di un’ora e fatte le foto di rito riprendiamo il nostro cammino.





Il Monte Sentinella mt. 2178 è lì a due passi e per alcuni di noi è un'occasione da non sprecarein fondo è un altro duemila..... raggiunto il vicino e ormai tristemente abbandonato. Rifugio Panei non ci facciamo sfuggire l'immane sosta e qui riuniti in circolo Enzo ci delizia con alcuni cenni storici che riguardano l'ambiente circostante e la nascita di quel rifugio. Mentre scendiamo, sulla nostra destra il Monte Cafornia e poco dietro il Monte Velino, ai quali dedichiamo tutta la nostra ammirazione, ci accompagnano silenziosamente, come silenziosamente ci ha fatto compagnia il nostro amico Gasper. Una piacevole giornata che si conclude con l'immane terzo tempo dove è d'obbligo far scorrere (senza esagerare) fiumi di birra.

Al nostro sostituto/accompagnatore o accompagnatore/d'emergenza o più semplicemente Mauro Petrone va il ringraziamento di tutti noi, senza di lui la gita sarebbe stata annullata e noi avremmo perso tutto questo.

Grazie Mauro.

